

6 luglio 2016

GRAVE RITARDO

Rifiuti, ddl ancora fermo e situazione che precipita

Il disegno di legge per l'istituzione di un ente unico per la gestione del ciclo dei rifiuti resta ancora fermo al palo e in Sicilia la situazione precipita ogni giorno di più. L'accordo con Roma doveva essere siglato entro il 15 giugno, ma il nuovo rinvio sembra stavolta nascere da una precisa volontà politica.

SERVIZIO PAGINA 2

Rifiuti: ddl fermo, Regione già in ritardo sull'accordo con Roma

RISCHIO EMERGENZA. Non ancora varato il disegno di legge sull'ente unico per la gestione, è caos sull'ipotesi estero

PALERMO. Il disegno di legge per l'istituzione di un ente unico per la gestione del ciclo dei rifiuti, Eser, che avrebbe dovuto essere varata dalla giunta regionale entro lo scorso 15 giugno, è ancora fermo al palo. E' mancato, infatti, il numero legale. L'assessore all'Energia, Acqua e rifiuti, Vania Contrafatto, ha azzeccato la previsione che aveva fatto nella mattinata di ieri, a margine della seduta delle Sezioni riunite della Corte dei conti per la parificazione del rendiconto generale 2015 della Regione.

Tranne che l'assessore Contrafatto non abbia doti di preveggenza, la mancanza del numero legale non dovrebbe essere un fatto causale, ma una scelta politica. Non è un mistero che diversi assessori, tra i quali Cracolici e Pistorio, nei giorni scorsi hanno manifestato le loro perplessità nell'affidare ad un ente unico la gestione di un settore così importante e costoso.

Il rischio che scoppi un'emergenza rifiuti è sempre dietro l'angolo. In questi giorni, sono stati in parecchi a ritenere imminente il trasporto dei rifiuti siciliani all'estero. «Sono notizie false - ha detto il presidente della Regione, Rosario Crocetta - che fa trapezare qualche dirigente dell'assessorato per creare una situazione di panico». Congettura condivisa dall'assessore Contrafatto. Anche perché non è possibile spedire a chicchessia i rifiuti raccolti nelle città e spedirli ai termovalorizzatori di paesi esteri.

«I rifiuti - ha sottolineato Crocetta - devono essere prima biostabilizzati. L'unica discarica che ha questo impianto in funzione, insieme con quella di Bellolampo che non è sfruttato al massimo, è quella di Lentini. La Oikos, come tutti sanno, è di proprietà privata. Se spedire i rifiuti in Bulgaria costa 75 centesimi a tonnellata, tanto quanto smaltirli in discarica, lo fa a proprie spese e prolunga la vita della stessa discarica. Non ci sarà alcun aumento di costi a carico dei cittadini. Il privato a proprie spese può fare ciò che vuole».

Fatta la premessa che non si possono spedire all'estero rifiuti che non siano stati biostabilizzati e che tutto sarebbe più semplice se venisse incrementata la raccolta differenzia, Crocetta ha seccamente smentito che una simile operazione (rifiuti all'estero) avrebbe per i cittadini un costo complessivo di 40 milioni di euro. «Ma quali 40 milioni di euro - ha ribadito il presidente della Regione - è una c....a col botto. non è vero nulla. Mi pare che qualcuno lavori più che a risolvere i problemi, a complicarli. Tutti voglio-

no l'emergenza rifiuti che non c'è. Qualche tuo collaboratore (rivolto alla Contraffatto) dà notizie false e tendenziose».

Sembra che sia il presidente Crocetta che l'assessore Contraffatto sappiano bene chi sia questo "collaboratore infedele". Se così fosse, cosa aspettano a dargli il benservito? Quanto meno, dicano il nome e cognome di questo "collaboratore", dandogli eventualmente la possibilità di difendersi.

Secondo il deputato renziano all'Ars, Gianfranco Vullo: «Sui rifiuti il governo regionale finalmente ha accelerato il passo. L'individuazione delle cinque location per i termovalorizzatori a Bellolampo, Lentini, Castellana Sicula, Campobello di Mazara e Sciacca è senza dubbio oculata se non altro per la distribuzione territoriale. Aiuterà certamente i comuni che talvolta spendono tantissimo in termini di distanze nel trasporto dei rifiuti alle discariche. Il lavoro dell'assessore Vania Contraffatto sta portando i primi risultati concreti. Invito l'assessore Contraffatto ad emanare un bando aperto per valutare la disponi-

L'ACCORDO
 Un mese fa il governo Renzi ha concesso una ulteriore proroga sino a novembre allo stato di emergenza per la gestione dei rifiuti in Sicilia. Ma fissando rigidi paletti: come l'obbligo di aumentare la differenziata, recuperare l'evasione e varare una riforma che rottami gli Ato. Ma la Regione è già in ritardo

bilità degli imprenditori a realizzare gli impianti di selezione. Non c'è più tempo da perdere ed auspico che il ddl Contraffatto venga presto esitato dalla Giunta Crocetta».



È SEMPRE PIÙ EMERGENZA E CAOS SUL FRONTE DEI RIFIUTI IN SICILIA

LA SICILIA

SOTTO COSÌ
 SCAFFO DA DIECI MILIONI DI EURO RILAUDANI
 MAXIQUESTRO DEL GICIA "MICKO-CANALEA"

**Mps in picchiata
 perso un altro 19%
 e scatta la fuga**
 Se si vanno gli obbligazioni, il governo ha fatto un errore. Conoscendo che è meglio che scappare.

**L'abbraccio di Mattarella
 alle nove vittime italiane**

**Pensioni d'oro, la Consulta:
 sì al contributo di solidarietà**

**«Sicilia, lieve miglioramento
 ma sui Forestali tanta opacità»**

**Renzi chiama Samuele
 «Grazie per il tuo coraggio»**

La canapa degli insospettabili

«Lotteremo per vincere»

Il bilancio della Sicilia

**La Corte dei conti
 conforta Crocetta
 ma il debito cresce**
 Nel 2015 era già di oltre 5 miliardi e aumenta ancora

Rifiuti: ddl fermo, Regione già in ritardo sull'accordo con Roma